

Aspettando il nuovo anno



Cari concittadini, come ad ogni Villa Notizie di dicembre è consuetudine fare una valutazione sull'operato dell'anno appena trascorso, volgendo anche uno sguardo verso i principali obiettivi di quello che verrà.

Le aspettative che avevamo a gennaio non si sono realizzate al 100% ma questo è comprensibile tenendo conto dell'imprevisto dal quale nessun progetto umano può sentirsi escluso. Possiamo dire però con cognizione di causa che è stato un anno di preparativi affinché il 2017 si prospetti come un anno operativo.

L'attività comunale si è svolta regolarmente nonostante il patto di stabilità che si è trasformato in pareggio di bilancio, creando non pochi grattacapi ai ragionieri e di conseguenza agli uffici tecnici, i quali, assieme a noi, non hanno mai potuto contare con certezza sulle possibili entrate e sulle spese da gestire.

Anche la decisione di Enemonzo di non partecipare al processo di fusione che già da circa tre anni (fin dalla precedente amministrazione) era stato preso in seria considerazione, ha creato qualche momento di rallentamento per un riassetto organizzativo, necessario per ripensare gli uffici progettati inizialmente per ospitare qualche dipendente in più. Nel frattempo la Regione ha inserito nel piano delle fusioni anche la

fusione di Villa-Lauco-Raveo cedendo alla stessa un contributo speciale di 200.000 euro finalizzato allo studio di fattibilità dei tre comuni, già avviato con l'Università di Udine, il Compa e LabFin, e che presto coinvolgerà anche tutte le attività produttive, commerciali, le associazioni, i cittadini, i dipendenti e gli amministratori tutti dei tre comuni coinvolti, cammino che faremo assieme e che ci porterà al referendum all'incirca nel mese di ottobre.

Un altro impegno per il 2017 che contiamo di rispettare è quello di seguire con massima attenzione, con coscienza e coerenza, la nuova collocazione del Residence "Stati Uniti d'America". La legge dice che da marzo 2017 le partecipate che non rispondono a certi requisiti di legge devono essere dismesse: essendo il nostro Centro una di queste, dobbiamo trovargli una nuova collocazione.

Le possibilità sono in linea di massima quattro:

- una gestione comunale (di impossibile attuazione visto il contesto legislativo attuale);
- una gestione mista (che ci farebbe rimanere come siamo adesso, con il comune a controllare come si comporta la cooperativa che vince il bando di gara);
- una gestione privata che ci esonderebbe da qualsiasi incombenza ma che tradirebbe il motivo storico per cui è stata pensata, costruita e donata dagli Americani nel post-terremoto, lasciando carta bianca ad una attività

privata con probabile ed esclusivo interesse economico;

- per ultima (la più interessante per questa amministrazione) una gestione pubblica, una ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) dove il Comune ha un controllo, non diretto, ma mediante la nomina di tre persone con dovuta esperienza. Due vengono nominate dall'Amministrazione di maggioranza e una dalle minoranze consiliari.

Ho avuto già personalmente dei contatti con l'ASP di Tolmezzo e quella di Paluzza per trovare degli accordi che possano trasformarsi in convenzioni, nella prospettiva di una gestione associata ed economicamente conveniente per tutto il territorio.

Ci sono molte novità, sull'inizio e sul termine di molte opere pubbliche che non anticipo perché troverete all'interno del Villa Notizie un articolo specifico curato dall'Assessore Claudio Del Fabbro.

Concludo ringraziando tutti i volontari, le associazioni e i privati cittadini che in qualsiasi modo hanno aiutato, sostenuto e reso visibile positivamente il nostro paese. Un grazie ai dipendenti comunali ed alla Segretaria che si sono adoperati con impegno, agli amministratori di maggioranza e minoranza per l'attività di propria competenza.

Tanti Auguri a tutti di un buon anno nuovo.

Come proseguono i Lavori Pubblici



Purtroppo anche il nostro Comune, come la maggior parte delle Amministrazioni Comunali, negli ultimi due anni è stato assoggettato al patto di stabilità, imposto a livello nazionale per il contenimento dei conti pubblici. Nel 2016 questa pessima situazione finanziaria si è modificata e pertanto abbiamo potuto appaltare alcuni lavori i cui progetti erano da tempo predisposti ed approvati.

Desidero esporvi brevemente le opere che si sono potute realizzare quest'anno:

Palazzetto dello sport:



Palazzetto dello Sport all'esterno



Interno: sono in corso alcuni saggi

Questa opera pubblica, la cui costruzione si è prolungata oltre misura a causa del fallimento di un'impresa appaltante con le conseguenti lusinghe burocratiche che ne sono seguite, è stata finalmente inaugurata ed ora anche collaudata da parte dei Vigili del Fuoco. Attualmente per questa struttura si sta studiando un bando per il suo affidamento ad un'unica società di gestione, che darà precedenza alle associazioni sportive di Villa Santina.

Costruzione nuovo chiosco all'interno del campo sportivo:



Nuovo chiosco



L'intervento ha dapprima riguardato la costruzione di una recinzione a protezione del campo giochi annesso al campo sportivo, la posa in opera della rete lungo il lato ovest del campo sportivo, poi si è provveduto alla demolizione del fatiscente chiosco, la formazione di una nuova fondazione e la costruzione di una nuova struttura prefabbricata in legno, come sopra rappresentata. Il costo dei due interventi ammonta ad Euro 71.500,00

È in pubblicazione anche il bando per l'appalto relativo all'adeguamento delle nuove tribune e servizi igienici, per un importo complessivo pari ad Euro 412.000,00.

Costruzione di nuove strutture in località Pineta:



Costruzione edifici presso il laghetto

Anche in questo ambito ci sono due novità:

La prima riguarda la costruzione di un fabbricato ad uso deposito e fienile, la cui realizzazione è stata possibile grazie ai fondi messi a disposizione da Euroleader, per un importo complessivo pari ad Euro 100.000,00, ai fondi pervenuti dalla Comunità montana, pari a Euro 44.500, mentre per Euro 6.300 si è provveduto con fondi dell'Amministrazione Comunale.

La seconda costruzione che sarà completata entro la fine del mese di dicembre, riguarda l'atteso maneggio coperto.

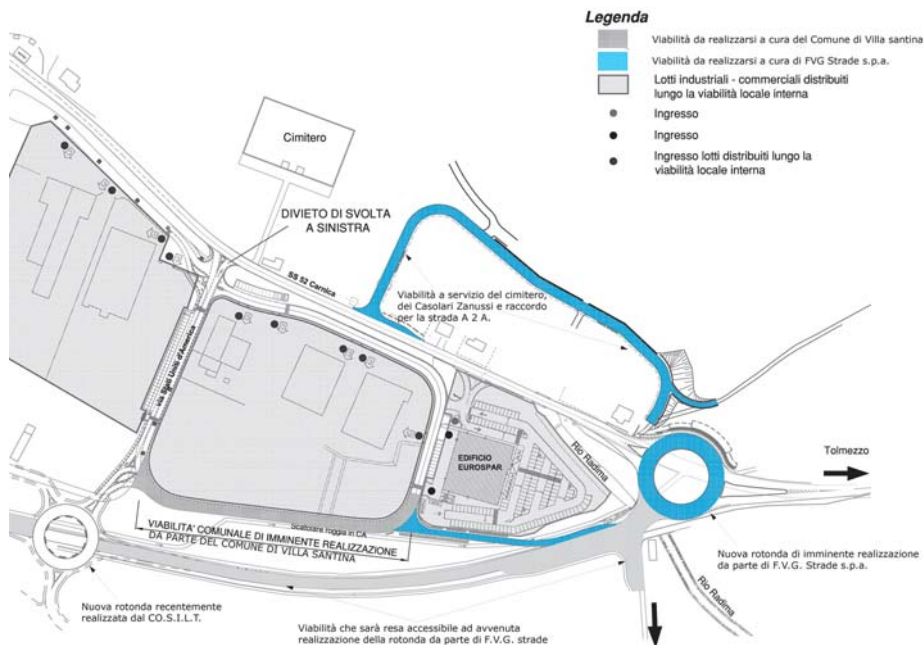
La struttura consentirà di svolgere l'attività equestre, in qualsiasi condizione climatica estiva ed invernale e l'Associazione Sportiva Equestre Pineta con la nuova struttura, potrà ampliare la proposta delle attività e non ultima anche l'Ippoterapia.

L'importo dei lavori ammonta ad Euro 477.000,00.

Completamento della viabilità all'interno della zona D2H2 (Zona Artigianale):

In questa zona un intervento è stato da poco concluso e riguarda la rotonda realizzata a cura del CO.SI.L.T. mentre gli altri due interventi previsti sono i seguenti:

Il primo riguarda la costruzione della rotonda, lungamente sollecitata dall'Amministrazione Comunale alla società Friuli Venezia Giulia Strade, che risolverà da un lato i problemi d'innesto della viabilità statale con la viabilità comunale, permettendo l'apertura del nuovo tratto stradale che si collega con la



rotonda recentemente realizzata dal CO.SI.L.T.; contestualmente sarà realizzata la bretella di accesso al cimitero, ai casolari Zanussi ed alla strada A2A, eliminando i pericolosi accessi esistenti che si immettono sulla strada statale 52.

Il secondo intervento sarà realizzato dall'Amministrazione Comunale e prevede il completamento della viabilità all'interno della zona D2H2 (zona Artigianale), come meglio rappresentato nella planimetria sovrastante. Il tracciato collegherà la strada antistante il parcheggio pubblico in corrispondenza del Despar, fino alla rotonda sotto rappresentata. L'importo dei lavori, espropri compresi, ammonta ad Euro 979.000,00.



La rotonda

Lavori di adeguamento alle norme igienico sanitarie del cimitero del capoluogo:

Questo intervento, finanziato dalla Regione con un importo pari ad Euro 100.000,00, e dall'Amministrazione Comunale per Euro 11.000,00, riguarda i lavori di ade-

guamento alle norme igienico sanitarie dell'intera struttura cimiteriale del capoluogo. Il progetto è in corso di perfezionamento, per l'ottenimento dei previsti pareri da parte della Sovrintendenza; non appena ottenuti sarà pubblicato il relativo bando per l'appalto dei lavori.

L'Amministrazione comunale a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione è intenzionata destinare l'importo pari a circa Euro 30.000,00 per la costruzione di nuovi loculi ed ossari.

A tale proposito comunico che coloro i quali fossero interessati ad acquistare loculi od ossari, di recarsi presso gli uffici della Polizia Municipale per ritirare il modulo di adesione, ciò servirà all'Amministrazione Comunale per verificare l'effetti-

vo fabbisogno delle famiglie. Come sempre, resto a disposizione per qualsiasi chiarimento o delucidazione.

Lavori per la sistemazione della viabilità lungo via Pal Piccolo.

Sono stati appaltati alla ditta Di



Via Pal Piccolo

Giusto di Udine, i lavori per la sistemazione della viabilità lungo via Pal Piccolo. L'intervento prevede la sistemazione dell'incrocio in corrispondenza della Strada Statale 52 con la regolamentazione delle corsie sia in entrata (da via Roma e da S. Antonio), che in uscita (verso via Roma e verso S. Antonio), è inoltre previsto il rifacimento di alcuni tratti di marciapiede con la realizzazione anche dei previsti accessi, per favorire le persone diversamente abili.

Il progetto, è stato finanziato con un contributo pari ad Euro 100.000,00 erogato dalla Regione.

*geom. Claudio Del Fabbro
L'Assessore ai Lavori Pubblici*



Villa Notizie, dal 2013, esce ogni quattro mesi e, pertanto, è programmato per la fine dei mesi di aprile, agosto e dicembre.

Per consentire la pubblicazione degli articoli e delle lettere è indispensabile che il materiale pervenga, firmato, entro il giorno 8 di ciascuno dei suddetti mesi.

Il materiale giunto in ritardo potrà essere pubblicato sul numero successivo solo se mantiene l'attualità.

IV novembre



Cerimonia commemorativa presso il Monumento ai Caduti

Anche quest'anno il comune di Villa Santina ha celebrato il IV novembre, anniversario della Vittoria nella I^a Guerra mondiale, giornata dell'Unità d'Italia e giornata delle Forze Armate.

Il sindaco signor Romano Polonia, coadiuvato dal locale gruppo ANA e dal presidente della sezione ANGET di Villa, ha organizzato la cerimonia che ha avuto inizio con la celebra-

zione di una Messa; al termine i partecipanti in corteo hanno raggiunto il monumento ai Caduti per l'alzabandiera e la resa degli onori ai Caduti.

Il sindaco ha tenuto la sua allocuzione, ricordando i sacrifici sostenuti da chi ci ha preceduto e la necessità di continuare nell'impegno della salvaguardia della libertà e delle conquiste di civiltà di cui oggi godiamo.

Ha preso la parola quindi il delegato regionale ANGET, che il sindaco Polonia ha voluto ancora una volta ospite come Autorità, il quale ha rimarcato come si debba gratitudine a coloro che diedero la vita per assolvere il proprio dovere, introducendo così la lettura di alcuni nomi di Caduti nella Grande Guerra.

Gli alunni della scuola secondaria hanno assolto questo compito, intercalando alla lettura dei nomi la recita di alcune poesie in tema.

Ai parenti di Caduti presenti alla manifestazione è stata consegnata la medaglia ricordo coniata dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Hanno ritirato la medaglia i signori: Gino, Antonio e Giovanni Battista Rainis per il caduto Bernardo Rainis; Luciano Di Prato per il caduto Giuseppe Di Prato; Aulo Bearzi per il caduto Paolo Bearzi; Ivana Sina, Luciana, Pierino e Loritana Tomat per il caduto Pietro Tomat; Amedeo Agostinis per il caduto Amedeo Giorgessi; Fides Puntil per il caduto Angelo Puntil.

*Col. Munno Giuseppe
delegato regionale ANGET*

Cinquant'anni di vita insieme

*Auguri ai festeggiati
anche da parte di
Villa Notizie.*



Fernando e Renza (fam. Marmai)



Luigi e Maria (fam. Righini)



Adriano e Letizia (fam. Flamia)

L'alluvione del 1966 ad Invillino



Via N. Sauro

Non è gradevole ricordare certi accadimenti, ma è doveroso farlo a memoria di chi non era presente e di coloro che sono arrivati dopo di questi fatti e non ne hanno sentito raccontare.

Quest'anno infatti siamo a cinquant'anni dell'alluvione del 1966 che nella storia resterà segnata tra gli eventi più infausti del Friuli sia per la tragedia causata a Latisana, ma anche, pur in modo meno disastroso, a monte, a Forni di Sopra e Forni Avoltri, ed un po' su tutto il territorio friulano. Negli stessi giorni accade anche l'esondazione dell'Arno a Firenze e l'acqua più alta a Venezia. Il nostro comune fu appena sfiorato da questi eventi con l'inondazione della parte più bassa del paese di Invillino.

Negli anni precedenti, la "montane dai Sants" era un accadimento tradizionale nella vita paesana e dopo il "marcjât da Vile", con la festività dei Santi e dei defunti, si rimaneva in attesa di questo evento stagionale non certo gradito ma che si doveva essere pronti a fronteggiare. Ed anche nei primi giorni del novembre 1966, la "montane" si preannunciò puntuale con le sue giornate piovose, ma quel venerdì 4 novembre, festività nazionale, si manifestò in modo ben diverso da quello solito.

Che non sarebbe stato giorno di festa lo si capì già dal mattino perché la pioggia, piuttosto che dare segni di sosta si intensificava ma molto più nelle zone a monte, da dove, tramite il Tagliamento ed il Degano, arri-

vava sempre una più paurosa massa d'acqua. A Villa per l'anniversario della Vittoria era stata programmata la cerimonia al monumento ai Caduti, ma ben presto ci si rese conto che non si sarebbe svolta, e lo intuì anche la guardia comunale Mario

Marini, tant'è che si prese l'iniziativa di prendere la corona d'alloro già pronta in Municipio e depositarla, senza alcun accompagnamento, sugli scalini del monumento.

Per comprendere quanto successe in quel giorno a Invillino, bisogna risalire un momento al "puint da Madone", posto sulla strettoia che l'alveo del Tagliamento forma nei pressi della chiesetta. Verso la spalla destra del ponte, in sede di costruzione fu formata una sorta di "diga" che pare naturale e sorregge anche la strada per Verzegnis ed indirizza l'acqua verso il ponte.

Al culmine della piena la grande e tumultuosa quantità di acqua che scendeva a valle andava a cozzare violentemente su questo ostacolo provocando un riflusso verso monte. In tal modo l'acqua aggirò l'argine naturale costituito dal Col di Zuca, per riversarsi nella campagna e quindi verso Invillino. Sempre Mario Marini ricorda che era impressionante e pauroso percorrere il ponte sentendo tutto tremare sotto i piedi.

Ma questo riflusso può essere stato anche providenziale, perché gli argini che proteggevano il paese erano già colmi ed anche sfiorati, ed una maggiore quantità d'acqua

nell'alveo del fiume avrebbe provocato una esondazione violenta con pericolo anche di rottura delle protezioni.

Verso mezzogiorno la piazza Savorgnan era invasa dall'acqua. Nell'aula della chiesa il livello dell'acqua, misurato sullo stipite dell'ingresso interno dal campanile, raggiungerà mt. 1,20, ed i banchi della chiesa si trovarono galleggianti od immersi nella melma. (in quell'occasione furono sostituiti per effetto di una donazione del Lloyd Triestino).

Diverse famiglie della parte bassa del paese furono fatte evacuare e rifugiare presso parenti o in strutture pubbliche a Villa Santina. Il "Borc dal Fârî" era da sempre il punto critico perché lambito dalla roggia che alimentava il mulino; l'acqua al piano terra raggiunse i due metri.

Le famiglie Battaglia che vi abitavano, erano d'uso mettersi in allarme ad ogni pioggia insistente, ed anche in quella occasione rimasero sul posto rifugiandosi al piano superiore. Il bar ex Circolo, attuale "La Miniera", allora gestito da Nicolò Concina, ed in cui aveva sede il posto telefonico del paese, rimase aperto fino a notte inoltrata per espletare l'importante servizio di collegamento. Anche attualmente al locale si accede dalla strada dopo superati tre scalini esterni; l'acqua all'interno del bar raggiunse i 30 cm. di livello.

Per quanto riguarda gli animali, si citano - solo ad esempio - le mucche di Giuseppe Baldi che ebbero ospitalità dalle loro colleghe presso i

continua a pag. 6



Piazza Savorgnan



Piazzale antistante il Mulin dal Fari

casolari "Piluch" ed il figlio Luigi Baldi ricorda che le stesse non trovarono difficoltà a destreggiarsi nell'acqua a tutta gamba; il cavallo invece dimostrò minore domesticità.. Fortunatamente verso sera l'acqua cominciò a scendere di livello e la mattina seguente, 5 novembre, era del tutto rientrata nell'alveo, lasciando però il paese in un aspetto desolante.

confluenza tra Degano e Tagliamento.

È bene ricordare che nella montagna, da un lato e dall'altro del paese di Invillino, scorrono due grandi acquedotti non visibili perché in galleria, che hanno lo scopo di convogliare l'acqua del Degano e del Tagliamento verso la centrale idroelettrica di Somplago. Nel versante di Lauco scorre parte dell'acqua del torrente

Continuando a parlare di acqua – e fin qui abbiamo parlato di acqua cattiva - è bene tener presente che in quei giorni non tutta l'acqua piovuta a monte passò attraverso il territorio del Comune di Villa Santina che – va notato - è delimitato ad est dalla

Degano derivata alla presa di Ovaro; nel versante di Verzegnis, scorre parte del Tagliamento, derivato alla presa di Caprizi. I due acquedotti sono raccordati dal "sifone" (tubo) che si vede in fondo al paese dal quale l'acqua affluisce nel "lago" di Verzegnis per arrivare poi, come detto, a Somplago, dove viene scaricata nel lago di Cavazzo e da qui rientra nell'alveo del Tagliamento. Non è il caso di configurare lo scenario che si sarebbe verificato non solo sul nostro territorio, ma anche lungo gli altri tratti interessati da questi "by-pass". Qualora l'acqua dei due torrenti vi fosse passata nella sua totale quantità.

Nel parlare di acqua, è opportuno usare prudenza, perché anch'essa – come la medaglia – ha il suo "rovescio".

È quindi importante che queste cose siano ben note al fine di una corretta conoscenza e gestione del territorio.

Giovanni Venier

Assemblea annuale ADO

Presso la sede degli Alpini in via Piave a Villa Santina, si è riunita la sezione locale dell'Associazione Donatori di Organi, a cui ha partecipato anche il sindaco Romano Polonia, per approvare la relazione morale del presidente Sergio Morelli nonché il bilancio annuale.

Il presidente ha premesso preliminarmente che l'Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale, non ha finalità di lucro, ma il solo perseguimento di finalità solidaristi-

che. Ha ricordato che gli scopi dell'Associazione sono: -promuovere il rafforzamento della solidarietà umana; -diffondere il concetto di prevenzione delle malattie intesa sia come fatto di coscienza che di necessità di carattere sociale; -fare opera di sensibilizzazione e favorire la riabilitazione fisica e sociale di tutti i soggetti in attesa di trapianto e dei sottoposti a questo; -promuovere e diffondere la cultura nel campo della medicina.

Ha quindi spiegato come l'espianto degli organi avvenga solo dopo aver fatto l'impossibile per salvare il donatore e solamente quando una commissione composta da tre medici –uno legale, un neurologo e un rianimatore- accertata l'assenza assoluta di una

qualsiasi funzione cerebrale ne decreta la morte.

Ha precisato che solo con l'assenso del donatore o, in caso di una sua impossibilità, dei familiari, è possibile effettuare l'espianto degli organi e tessuti che possono essere donati (cuore, fegato, polmoni, pancreas, reni, intestino, tessuti, cornee, valvole cardiache, segmenti vascolari, cute e segmenti tendinei) e che non esistono limiti d'età per donare cornee e fegato.

Ha anche voluto assicurare come vi siano precise norme di legge a tutela del donatore (Legge n. 578 del 1993).

Il presidente ha comunicato ancora che dal Congresso tenutosi a Udine nel mese di aprile scorso è emerso che mentre i trapianti sono in aumento le opposizioni alle donazioni sono in diminuzione e che tali dati dimostrano che la solidarietà dei friulani è tendenzialmente in aumento. È stato auspicato che non venga tralasciata alcuna azione che dia maggiore speranza ai malati in



Il tavolo dei relatori

attesa di un trapianto.

Il motto "Non portare i tuoi organi in cielo, il cielo sa che servono in terra" spiega perfettamente perché tutti i donatori debbano sottolineare e divulgare il valore degli organi nel rispetto dei donatori e loro familiari.

Il presidente è stato particolarmente

incisivo nel trasmettere il concetto che per portare il messaggio del dono e della solidarietà umana sia necessario informare in modo completo e concreto, rispondere alle domande con risposte certe e fugare qualsiasi dubbio. Ciò porta a far sì che le donazioni possano aumentare sino alla copertura delle necessità

delle persone in attesa di un trapianto con maggiore speranza per il futuro.

Il presidente, infine, ha comunicato che quest'anno è in scadenza il mandato del direttivo in carica ed ha auspicato un maggiore interessamento delle persone giovani.

S.M.

Il volontariato dell'ANTEAS a Villa Santina



I bambini dell'asilo con gli accompagnatori

Come consuetudine ormai, anche quest'anno, il gruppo ANTEAS che da anni opera nel territorio del Comune di Villa Santina, mediante i propri iscritti, è impegnato in varie attività sociali a sostegno della comunità, in affiancamento all'amministrazione Comunale che, mediante il Sindaco Romano Polonia, riconosce ed apprezza l'impegno profuso. Mi è propizia l'occasione per un breve sunto dell'attività svolta dai sottoscritti soci che hanno dato la loro disponibilità e per l'impegno dagli stessi elargito, non disgiunto da qualche piccolo sacrificio.

Una delle attività per cui l'ANTEAS si impegna, mediante i propri iscritti Giuseppe Campus, Renato Simonetti, Gianfranco Signorin, Maurizio Pittino, Gabriella Colferai, Maria Adami, è il servizio di accompagnamento con lo scuolabus dei bambini della Scuola dell'infanzia e Elementare.

Ma l'attività dei soci Giuseppe

Campus, Renato Simonetti, Maurizio Pittino e Gianfranco Signorin e Maria Grazia Del Fbbro prosegue con l'organizzazione e diffusione del giornalino "Villa Notizie", mediante etichettatura e distribuzione, in affiancamento del Direttore/Redattore Gianfranco Pittino.

Una menzione particolare al socio Vincenzo Rossi che si presta a svolgere pratiche pensionistiche per conto degli anziani richiedenti, nel territorio e non solo.

L'attività dell'ANTEAS non si ferma qui: il socio Sara Marmai c o a d i u v a nella gestione della biblioteca comunale,

mentre i soci Giorgio Addari, Giovanni Puntel e Bruno Ianese esercitano il loro volontariato presso il Centro Residenziale per Anziani.

Da segnalare, non da ultimo, l'impegno profuso dal socio Maurizio Pittino nella vigilanza alla mostra per il 40° del Terremoto del Friuli Friuli Venezia Giulia.

L'attività dell'associazione è culminata, come ogni anno, con la festiciola prenatalizia presso il Centro residenziale per Anziani di via Stati Uniti d'America con la partecipazione della corale del CSM di Tolmezzo diretta da Roberto Maieron e del fisarmonicista Nicolò Giorgessi. È intervenuto anche il presidente dell'ANTEAS Flavio Molfetta.

Per quanto sopra, per l'impegno speso dai soci ANTEAS a favore della comunità di Villa Santina, va il mio ringraziamento e riconoscente formulo i migliori auguri per le imminenti festività.

Il Capogruppo ANTEAS



Festa al Centro: parla il presidente Flavio Molfetta

Una giornata speciale: la colletta alimentare

Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi.

Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale.

(Harvey B. Mackay)

Vorremmo partire da questa riflessione per raccontarvi quanto è successo sabato 26 novembre 2016: a prima vista una giornata normale, un sabato come ce ne sono tanti, un bel cielo terso e poca voglia di fare i compiti per la settimana entrante. Insomma, come sempre...

E invece no, si è trasformata in una giornata speciale!

Noi alunni delle medie di Villa Santina abbiamo infatti partecipato per la seconda volta alla colletta alimentare di Villa Santina, presso il supermercato Eurospar. Ci hanno spiegato che il progetto ha l'obiettivo di raccogliere vari prodotti alimentari a lunga scadenza donati volontariamente dai clienti all'uscita dei grandi supermercati.

Il nostro compito è stato quello di ricevere gli alimenti che venivano offerti e di dividerli per categoria.

Ma abbiamo fatto anche tanto altro: alcuni di noi consegnavano ai clienti una busta per la raccolta e un volantino che spiegava l'iniziativa e che indicava gli alimenti che si potevano donare. Altri invece inscatolavano in maniera ordinata i prodotti. Altri ancora hanno preparato e prodotto una piccola intervista a due rappresentanti della Caritas del paese.

Abbiamo così ricavato molte informazioni in più sul senso di essere volontari e sulle motivazioni profonde che ci spingono a donare tempo e sorrisi a chi sta meno bene di noi.

Per esempio abbiamo scoperto che qualche anno fa (era il 2006-2007) a Villa Santina, in Parrocchia, si è costituita un'associazione della Caritas (grazie all'aiuto del parroco Don Maurizio) per aiutare chi si trova in difficoltà.

In difficoltà non solo per la mancanza di beni di prima necessità (quindi vestiti o cibo), ma anche perché capita a tutti di passare un brutto momento, e molto spesso in questi periodi ci si sente soli e abbandonati dalla società.

"Chiunque ha bisogno di aiuto e sostegno", ci raccontano le signore intervistate, *"può presentarsi il sabato in canonica e verrà accolto amorevolmente dai volontari,*

senza pregiudizi e tanto meno giudizi affrettati". Questa cosa del pregiudizio ci è piaciuta molto, soprattutto perché sempre più si tende a giudicare chiunque, senza poi soffermarsi sui motivi profondi che spingono a chiedere aiuto.

Ma torniamo a noi: una volta raccolti gli alimenti, suddivisi per categoria e inscatolati con ordine e perizia, il tutto viene poi prelevato dalla Protezione Civile che li trasferisce a Passignano di Prato, all'AGEA, sede regionale del Banco Alimentare. Qui non vengono raccolti solamente alimenti ma anche vestiti.

Il loro slogan è "tutto si raccoglie, niente si butta", che secondo noi, in un periodo di grande sperpero e spreco come il nostro, è proprio un bel pensiero, che può essere utilizzato anche da noi ragazzi nella nostra quotidianità.

Riuscire a rendere felici altre persone e aiutarle senza metterle a disagio spinge i volontari a portare avanti con ancora più entusiasmo questo progetto.

Anche noi alunni delle medie di Villa Santina, nel nostro piccolo, siamo stati ben contenti di aver passato alcune ore con i nostri amici volontari, cercando di mettere in atto quanto imparato.

Abbiamo insomma percepito quanto di bello e "rivoluzionario" ci sia in un atto così semplice, nel donare un omogeneizzato, nell'inscatolare una busta di riso o di pasta, nello stringere una mano, nel consegnare un volantino.

Abbiamo visto tanti sorrisi e ricevuto tanti complimenti (ma i complimenti volevamo farli noi a chi donava una parte della loro spesa), e questa è stata la parte più appagante ed emozionante della nostra esperienza.

Questa esperienza, che ci ha messo faccia a faccia con pro-

fonde riflessioni sugli altri, su chi soffre, su chi è in difficoltà, insieme alle esperienze che abbiamo organizzato lo scorso anno con la scuola e che ci hanno portato a passare qualche pomeriggio con i nonni del Centro anziani di Villa Santina a Natale e Pasqua, hanno cambiato, almeno un poco, il nostro modo di pensare la quotidianità e ci hanno fatto riflettere sul senso di partecipazione, di solidarietà, di condivisione che dovrebbe permeare la nostra comunità.

E anche i pensieri più tristi (le difficoltà che molti nostri simili incontrano nel vivere, il senso di solitudine e di abbandono, gli anziani che spesso non si sentono più importanti etc.), che spesso per pigrizia o egoismo cerchiamo di scacciare, si trasformano in questi frangenti in speranza e felicità perché sentiamo che con il nostro aiuto, anche se piccolo, possiamo cambiare il mondo e renderlo un po' migliore.

Per questo ringraziamo la grande famiglia dei volontari che ci ha accolto e di cui ormai ci sentiamo parte integrante.

Alcune frasi che ci sono piaciute e che abbiamo estrapolato dall'intervista...

"Non si butta via niente." ci risponde una volontaria *"La miseria non è solo materiale ma è anche non raggiungere i propri obiettivi. Sono anche le persone poco informate, le persone che agiscono d'istinto e questa è la mancanza dei giorni nostri"*. Mentre un'altra ci risponde: *"per vivere una fede bisogna essere attenti agli altri e bisogna aver vissuto una vita parrocchiale intensa!"*



I ragazzi all'opera presso l'Eurospar di Villa Santina

Ricordo di Carlo



Inaugurazione nuovi locali

Quest'anno ci ha lasciati Carlo Bistrattin, noto barbiere, veneto di Ospedaletto Euganeo, che si era trasferito a Villa Santina, paese d'origine della moglie Germana Picotti. Qui gestiva un negozio di barbiere a fianco del negozio della moglie che era una parrucchiera. Ma il terremoto del 1976 aveva profondamente segnato i coniugi distruggendo i due negozi ma la forza di volontà fu tale che Carlo

provvisoriamente esercitò la sua attività in un locale angusto (pesa privata).

provvisoriamente esercitò la sua attività in un locale angusto (pesa privata).

Con la ricostruzione delle case dopo il terremoto le cose cambiarono sia per Carlo che Germana che riuscirono a realizzare due

negozi, sempre uno accanto all'altro.

L'inaugurazione fu un momento emozionante per entrambi.

Nel 2001 moriva Germana lasciando solo il marito che riuscì a superare l'evento con dignità.

Grande appassionato della montagna e della natura si dilettava con grandi escursioni tra le vette e d'inverno si dilettava con le *cjaspole* (racchette da neve).



Gli effetti catastrofici del terremoto

Purtroppo ad inizio anno ci lasciava con il rimpianto di chi l'ha conosciuto.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo le seguenti persone che hanno effettuato dei versamenti a sostegno delle attività culturali (comprese le aumentate spese di spedizione del giornale)

attività culturali

Lorenzini Mirella Pagnacco (UD)	€ 20,00
Martinelli Nazzareno Villa Santina	€ 50,00
Del Fabbro Alma Pieve di Soligo (TV)	€ 40,00
Santellani Maria e Luciana Roma	€ 50,00
Polonia Caterina ed Emilia Trieste	€ 25,00
Fantuzzi Nello Bagnaria Arsa	€ 50,00
Fam. De Marco Eliseo e Caterina New York	€ 50,00
Cirant Edda Londra	€ 50,00

Per quanti volessero seguirne l'esempio i versamenti (per i residenti in Italia) possono essere effettuati tramite il **c/c bancario**

IT11T053366430000035290283
Friul Adria - Crédit Agricole intestati a: Servizio di Tesoreria - filiale di Villa Santina

causale: sostegno attività culturali o attività assistenziali

c/c postale: n. 11502333

intestato a:
Comune di Villa Santina
Servizio Tesoreria

causale: sostegno attività culturali o attività assistenziali

Mandi Italo

Il mese di luglio il nostro paese ha perso un'altra figura storica e significativa della Piazza: Italo Del Fabbro (Gambino).

Nacque a Villa Santina nel 1923; dal 1933 al 1939 con la famiglia si trasferì a Sappada e dal 1939 al 1950 a Zovello di Ravaschetto dove conobbe la moglie Evelina.

Nel 1950 fece ritorno al paese d'origine cambiando completamente lavoro: dapprima taxista provetto, poi conosciuto e stimato commerciante di legnami.

A novant'anni, con grande rammarico, lasciò la sua attività lavorativa, chiudendo la partita IVA nel dicembre 2013.

Così scrive una parente di Forni Avoltri ricordando la passione di Italo per i boschi e gli alberi di Natale.

*Di Italo nô restin orfanos nomo nuo,
ma parfin lu bosc!*

Novantodoi sunàts e no sintiu,

sintì pitost chel bon profum di bosc...

Parfin las danos e iu pez

si stan domandant

dulà cal'è làt chel galantom

cal zornavo imò aventi,

cjalant cun amirazion

las plantos e iu troncs.

In tar chest mont

cal sta fasint uno bruto fin

sperin cal seti imò qualcudun

cal cjapo a cùr lu nesti destin.

Mandi Italo e fuarcio a chei chi resto!



Italo tra gli abeti a Trieste

Chi scrive è un brindisino, nato e cresciuto a Brindisi ma di mamma friulana. Mia mamma era Augusta Rotaris, sorella di Albina coniugata con Costantino Clapiz.

Io pur essendo Pugliese sono legatissimo alla Carnia e in particolar modo a Villa Santina, sia per motivi familiari che per l'amore dei luoghi. Qualche volta vengo su a trovare i miei parenti, Anna Dorigo a Esemone di Raveo e Antonietta la moglie di mio cugino Bepi Clapiz. Conservo tanti opuscoli che parlano del Friuli.

Scartabellando tra le mie cianfrusaglie ho ritrovato delle vecchie cartoline, anni 50, con le foto del vecchio gruppo folcloristico "Sot la Nape" di Villa.

Nelle foto ricordo Sergio Zuliani, la cara Candida Zuliani ed anche il mulinà Iacum Pellizzari.

Saluti con un mandì e araviodisi.

Giampiero Martinese



Giampiero Martinese di Brindisi

Il signor Martinese ha contattato telefonicamente la redazione ed ha manifestato il desiderio che si parli della sua famiglia anche per la particolarità con cui si è formata, la sua composizione numerosa (13 componenti) ed il legame con la Carnia. Lo accontentiamo pubblicando una bella storia da lui raccontata.

È una storia molto lunga: bisogna risalire al periodo della Grande Guerra 15-18.

Cosimo Martinese, mio padre, classe 1894, fu richiamato con altri tre amici, di due erano fratelli tra di loro, dicevo, fu richiamato a combattere in Carnia e zone limitrofe.

I suoi tre amici, in questa occasione, conobbero tre sorelle di Villa Santina, che, se non ricordo male, erano le proprietarie di un segheria in paese.

I tre sposarono queste tre sorelle delle quali una era stata la madrina della Cresima di mia madre.

Nel frattempo mio nonno Giacomo Rotaris, rimasto vedovo, si era risposato e dopo anni mia madre volle lasciare la casa paterna e scese a Brindisi ospite della sua madrina, che nel frattempo si



La numerosa famiglia Martinese: Augusta e Cosimo con la prole in una fotografia del 1942; a destra in piedi Maria (classe 1926) divenuta membro della famosa famiglia Auricchio.

era trasferita con le sorelle in Puglia visto che i consorti erano di giù.

Qui mia madre conobbe mio padre, che era il quarto amico, commilitone dei primi tre. Innamoratisi si sposarono nel 1925.

Mio padre era un facoltoso commerciante di uova, che importava da tutti i paesi del Mediterraneo, commerciava olio, vino, cavalli, cereali ed era proprietario con i fratelli di tre stabilimenti vinicoli, terreni, immobili e socio del più lussuoso albergo di Brindisi: l'Internazionale.

Papà morì a 67 anni nel 1962 (io avevo 13 anni). Il declino fu inesorabile, declino che era iniziato con la fine della seconda Guerra mondiale. Mio zio, fratello di papà era console generale della Milizia e lasciò immaginare cosa fu per la mia famiglia la fine del Fascismo.

La mamma morì nel 1970 all'età di 62 anni (io all'epoca ne avevo 22).

Dottorato di ricerca a Melbourne per Luca Marin

“Lo scorso 8 agosto 2016, Luca Marin ha celebrato il conseguimento del dottorato di ricerca (PhD) presso la Swinburne University of Technology di Melbourne.

La ricerca si è focalizzata sull'attivismo politico e sociale della FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie) nelle comunità italiane di Melbourne e Sydney tra gli anni Settanta e Novanta del secolo scorso”.

Luca ha celebrato il conseguimento del dottorato di ricerca



La solidarietà non conosce ostacoli



La foto ritrae i vincitori del norcino solidale 2016, manifestazione annuale con degustazione di piatti tipici della tradizione, premiazione dei migliori salumi della zona. Tutto il ricavato viene devoluto alla “Via del Natale” di Aviano. Si svolge in stazione a cura del CAMEC, Pro Loco e il “The Middy’s Tai Club” vinto dal nostro concittadino Omar Dario.



Festa della birra organizzata dalla Folgore dove Andrea Brovedani ha organizzato la pasta e la pesca di beneficenza con l’obiettivo di raccogliere un contributo per le zone terremotate. Sono stati raccolti e consegnati al Comune euro 1.190,00 La foto ritrae uno dei vincitori della pesca.

Con l’Europarlamentare Isabella De Monte alla raccolta fondi per Amatrice 28 sindaci della Carnia si sono mobilitati a favore dei terremotati e sabato 3 settembre alle 12.30 hanno invitato la popolazione a partecipare a “Carnia per i terremotati: amatriciana solidale” una pasta party che ha visto gli amministratori ai fornelli e come camerieri, allo scopo di raccogliere donazioni.

Il luogo era la piazza di Cadunea, frazione di Tolmezzo, dove c’era già l’allestimento di cucina e i tavoli al coperto per la locale sagra.



Inaugurazioni



Inaugurato il negozio di formaggi e salumi con prodotti di nicchia di Rudi Florit



Inaugurazione anche per il Negozio di Massimiano Zilli, rilevato dalla ditta ATRE di Beorchia Rinaldo. Attualmente i servizi sono ampliati alla Telefonia, PC e chiavette Internet e, per offrire un servizio ancora più completo, anche Pellet, con consegna a domicilio.

Passione sfrenata per le moto

Verner Ortis è il proprietario e costruttore di questa splendida Special Old School.

Lavoratore indefesso – la sua attività è lavorare il ferro e comprende anche torni, frese e macchine a controllo numerico - e grande appassionato di custom, già una quindicina d'anni fa aveva sfornato un bellissimo chopper. Ora, arrivato alla soglia dei cinquant'anni e con l'attività ben avviata, ha deciso di cominciare a fare qualcosa che gli piace, e cioè realizzare moto uniche.

Tutto è cominciato nel dicembre 2014, quando ha deciso di comperare questa Harley-Davidson WLA trovata su Internet nelle vicinanze di Cuneo: “la moto non era proprio male, e all'inizio pensavo di tenerla così – ci spiega – per girare assieme alla mia compagnia, dove i chopper sono la regola”.

L'idea, però, è presto abbandonata e dopo qualche giretto la moto è già smontata.

Durante le feste natalizie si dedica a disegnare degli schizzi di dettagli e della moto in generale poi, ripresa la routine quotidiana, nel dopolavoro inizia a trasferire sulla moto quello che sa fare meglio: lavorare i metalli. Aveva già chiara l'idea di base, ma poi il progetto è andato in evoluzione e lo ha preso totalmente: ogni sera sviluppava nuove idee, non particolarmente vistose, ma molto laboriose. Chi è del mestiere lo sa: il diavolo sta nel dettaglio!

L'unico programma a cui è stato fedele è stato non modificare il telaio, mantenendo le quote d'origine. Ogni dettaglio, dal manubrio alla sella, dal serbatoio dell'olio al porta bobine - che sembra un fregio decorativo del serbatoio - è frutto della fantasia e capacità dell'autore.

Ci sono cose che non saltano all'occhio ed è necessario studiarle attentamente per capire il lavoro che c'è dietro. Una di queste sono le pedane poggiapiedi e i relativi comandi.

Il motore è stato rifatto completamente da Cristian, il figlio ventenne di Verner, che si è fatto le ossa all'HP Garage di Luca Pilosio.

Grazie all'ottima qualità dei materiali attuali e alle performances che offrono, Cristian ha scelto di ritoccare il motore a valvole laterali elevando il rapporto di compressione e aumentando il diametro delle valvole, poi, per alimentare a dovere il propulsore senza andare sul moderno,

ha scelto un prezioso carburatore Dell'Orto SSI da 29 mm.

“Ci sono volute un migliaio di ore tra progettazione e lavoro – racconta Verner – ma l'ho fatto per me e per avere un biglietto da visita che segnalasse quello che voglio fare in futuro. Ero riluttante a portare la moto al Faake See, ed è andata a finire che ho vinto il Bike Show ufficiale e anche quello di Custom Crome ed in seguito al Bike Show Rombo di Tuono a Brescia ho vinto il primo premio assoluto”.

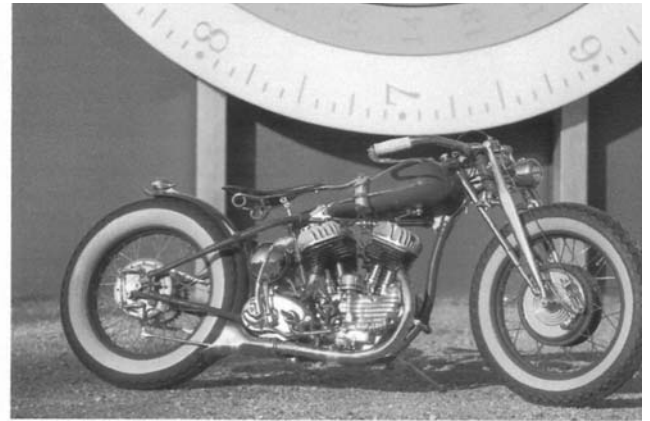


Foto Michele Ciussi

Moto bellissima come uscita dalla fabbrica

La colorazione rosso mattone è una delle cose che Verner ha scelto per prime. Semplice e sobria, praticamente uno specchio del suo animo umile e nobile.

Non si è preoccupato nemmeno di dare un nome alla special, e non ci sono vistose scritte sul serbatoio, solo una piacevole V in rilievo che sta per Verner Motorcycles, un nome che ci auguriamo di vedere su molte altre creazioni e un nome che sia un biglietto da visita per un' eccellenza carnica internazionale.

Grande successo per Fabio Polo



Importanti successi per Fabio Polo (il primo da sinistra)

Anche quest'anno il nostro concittadino Fabio Polo impegnato nel suo sport Judo Kata ha realizzato grandi soddisfazioni, ha infatti portato a casa due importanti successi: a Olbia nel mese di maggio Medaglia d'Oro ai Campionati Europei e a Malta nel mese di ottobre Medaglia di Bronzo ai Campionati Mondiali.

In dicembre riceverà dal Comune di Tarcento un riconoscimento per l'impegno con cui rappresenta la Società "ASD Judo Kuroki" del luogo. Bravo Fabio!

M.L.L.

Precisazioni

Intendo fornire alcune precisazioni in merito alla mancata pubblicazione su Villa Notizie del mese d'agosto dell'intervento del consigliere di minoranza Eldi Candido che il Messaggero Veneto e RSN (Radio Studio Nord) su Facebook hanno evidenziato riportando evidenti inesattezze (a tal proposito sarebbe stato corretto interpellare anche altre "campane").

Il Sindaco ha ricevuto la bozza del giornale per l'OK solamente il 25 agosto, a pochissimi giorni dalla data della stampa prevista per la fine del mese. Pertanto

è inesatto affermare che aveva 18 giorni a disposizione per replicare.

Essendo stati evidenziati contenuti non rispondenti al vero, stante l'impossibilità di aggiungervi una replica del sindaco data la lunghezza del testo, per non stravolgere l'impaginazione del giornale, salomonicamente si è deciso, in piena correttezza e legittimità, di rimandare la pubblicazione dell'intervento del consigliere Candido all'edizione di dicembre aggiungendovi anche la replica del Sindaco Polonia.

Da ultimo, come riportato su RSN -

Facebook, è quanto mai singolare che i due consiglieri di minoranza Eldi Candido e Franco Cimenti si ergano a paladini della moralità quando così commentano: "tutto questo non fa onore né al Sindaco né al direttore".

Spiace che una critica così grave, che ingiustamente mi colpisce, sia tale da attribuirmi gratuitamente una cattiva reputazione o disonestà scerve da sani principi morali!

Il direttore responsabile di Villa Notizie
Gianfranco Pittino

Riflessioni e valutazioni sul rendiconto del 2015

Il 12 luglio u.s. il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esaminare il conto consuntivo 2015 e quindi anche a verificare e valutare se l'Amministrazione Comunale, in corso d'anno, ha ben operato e se ha raggiunto gli obiettivi che si era prefissa. Ci si attendeva che negli atti che illustrano il consuntivo venisse indicato non solo quanto si è incassato e quanto si è speso, ma anche quante delle cose inserite nel bilancio di previsione sono state effettivamente fatte. I documenti che compongono il consuntivo purtroppo non consentono di fare questo confronto perché contengono solo dati contabili. Ciò nonostante si è riusciti ugualmente a ricavare dagli atti a disposizione sufficienti informazioni per valutare l'operato dell'Amministrazione. Ecco qui di seguito il sintetico riassunto delle cose dette in quella sede.

Come si conviene, è bene cominciare dalle note positive:

1) L'ufficio tributi associato ha fatto tutto quanto era previsto in bilancio accertando e riscuotendo il dovuto e recuperando un bel po' di evasione (€ 77.000).

2) Dal 1° gennaio 2015 anche i servizi demografici hanno cominciato ad operare in forma associata con i "Comuni dell'Associazione" (Enemonzo, Lauco, Raveo e Villa Santana).

3) È stato adottato il "Nuovo Piano comunale di emergenza" e predisposto il relativo dépliant informativo per le famiglie così come previsto nel programma della Protezione Civile.

4) Gli uffici, dopo le nostre insistenze, hanno finalmente incassato dai "Comuni dell'Associazione" i crediti arretrati del 2011/2012/2013 relativi a vari servizi gestiti assieme (€ 221.000), ma dobbiamo precisare che ne restano da incassare altri, relativi allo stesso periodo (€ 109.000), riguardanti la gestione del Parco intercomunale delle Colline Carniche.

I rilievi mossi all'Amministrazione sono invece i seguenti:

1) Nel corso del 2015 era previsto di potenziare la gestione associata dei servizi con i "Comuni dell'Associazione" e di avviare la procedura di fusione tra gli stessi. Le cose sono andate invece in direzione diametralmente opposta. Tra il Comune di Enemonzo e gli altri 3 Comuni si è creata una frattura che nessuno è riuscito a sanare. Il 1° luglio di quest'anno il Comune di Enemonzo è uscito dall'"Associazione Intercomunale delle Colline Carniche" mettendo così fine alla lunga e storica collaborazione con quel Comune e vanificando tutti gli sforzi e le ingenti spese sostenute per favorire l'accorpamento di tutti i servizi e di tutti gli uffici. D'ora in poi i restanti 3 Comuni avranno una sede in più da gestire per 365 giorni l'anno (l'ex stazione ferroviaria) anche se non pare più necessaria.

2) Nella relazione al bilancio è stata ripetuta più volte la necessità di essere più efficienti, più efficaci e di fare più economia stante la grave crisi eco-

nomica e sociale in atto. Quando le disponibilità economiche sono limitate le persone accorte fanno molta attenzione a come spendono i propri soldi. Ognuno cerca di acquistare quello che gli serve alle migliori condizioni confrontando i prezzi e chiedendo più preventivi. Questo dovrebbe accadere a maggior ragione negli enti pubblici perché si amministrano i soldi di tutti. Nel nostro Comune questo non sempre avviene. Quando si devono acquistare beni, affidare servizi o incarichi, si tratta direttamente con uno solo. Saltuariamente si fa ricorso a gare o si chiedono più preventivi come previsto dalla legge. Così facendo non si fanno certo gli interessi della cittadinanza.

3) Anche nel 2015, nonostante i nostri ammonimenti ed i divieti della legge, si è continuato ad assumere personale "per chiamata" anziché per "pubblico concorso" pur trattandosi di assunzioni di breve durata. I pubblici concorsi sono diventati da tempo merce rara. Togliere ai nostri giovani la possibilità di partecipare anche a quei pochi concorsi che si possono fare suscita rabbia ed indignazione.

4) In questi anni di crisi economica, nella relazione al bilancio, si è dato grande importanza ai servizi socio assistenziali a favore delle persone e delle famiglie in difficoltà, ma i soldi stanziati per venire incontro ai loro bisogni sono rimasti sostanzialmente sempre gli stessi. Visto e considerato

continua a pag. 14

che la situazione economico e sociale della nostra comunità sembra complessivamente peggiorata rispetto agli anni precedenti, si può dire che l'Amministrazione non ha riservato la dovuta attenzione alle categorie più deboli. Se nel rendiconto venisse indicato il numero delle persone e delle famiglie in stato di bisogno e venisse confrontato con quello degli anni precedenti, probabilmente si capirebbe se (e di quanto) è necessario incrementare le spese assistenziali, razionalizzando o diminuendo quelle di altri settori.

5) La situazione del Centro Anziani è ormai nota a tutti. L'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di € 99.224, azzerando quasi totalmente, in un sol anno, i risparmi realizzati in 11 anni di attività. La legge prevede che le società partecipate che hanno più amministratori che dipendenti (il Centro Anziani ha 5 amministratori e 3 dipendenti) avrebbero dovuto cambiare assetto entro il 2015. La maggioranza non vi ha provveduto nonostante i nostri moniti. Anche il consulente contabile del Centro ha più volte segnalato al CDA le carenze gestionali della società suggerendogli di mettere in atto una serie di azioni per cercare di migliorare la situazione. La società non ha fatto subito quanto avrebbe dovuto fare. Recentemente si è scoperto addirittura che Il Centro, pur avendo diritto ogni anno, per contratto, a ben 1.407 ore assistenziali gratuite da parte del socio

operativo (ATI), non le ha usufruite. In compenso per far quadrare i conti del 2016 il CDA ha aumentato le rette del 10% e 14%, anziché esigere in maniera perentoria tutte queste ore.

6) Nel bilancio di previsione 2015 si è continuato a dare importanza al "Consiglio Comunale dei ragazzi". Il CCR è stato eletto da tempo ma non si sa se funziona, quali e quante decisioni ha preso, chi lo coordina ed altro ancora. Una cosa è certa: il Consiglio Comunale non si è mai riunito in seduta comune con il CCR (come previsto dall'apposito regolamento) per ascoltare la relazione del Sindaco del CCR.

7) Le manutenzioni sono state gestite unitariamente con i comuni associati. Queste, a termini di convenzione, dovrebbero essere programmate dall'Assemblea dei sindaci in maniera precisa e dettagliata all'inizio di ogni anno e le relative spese ripartite secondo i criteri stabiliti nella medesima convenzione. Dai verbali dell'assemblea dei sindaci traspare invece che tutto questo non avviene. Ogni Comune pare agisca come gli pare. Si è notato infatti che alcuni comuni effettuano il taglio dell'erba varie volte nel corso dell'anno, mentre altri, come il nostro, poche volte. Sorge forte il dubbio che in sede di riparto delle spese non si tenga poi conto di tutto questo e che il nostro Comune paghi anche servizi che non ha ricevuto. Per tutelare i diritti ed i

legittimi interessi della comunità di Villa Santina abbiamo chiesto che venga predisposto immediatamente un programma dettagliato ed equo delle manutenzioni da farsi in ogni comune associato e di predisporre giornalmente un dettagliato rapporto di tutte le attività svolte, degli orari effettuati, dei mezzi impiegati e delle persone coinvolte.

8) Anche il rendiconto delle OO.PP. è oscuro e non chiarisce come stanno le cose. Ciò nonostante siamo riusciti a fare il seguente quadro. Nel bilancio di previsione 2015 non è stata inserita alcuna opera pubblica. Le OO.PP. di cui si dà conto nel consuntivo si riferiscono quindi al 2014 ed anni precedenti. Si tratta di ben 35 OO.PP. Di queste - nel 2015 - ne sono state sostanzialmente ultimate (e rendicontate) 16. Le restanti opere sono in parte già state avviate (n. 10) e le rimanenti devono essere ancora appaltate (n. 9).

Per tutte queste ragioni abbiamo concluso dicendo che l'Amministrazione e parte degli uffici comunali, non hanno ben operato nel corso del 2015. Il Sindaco ha dichiarato che le nostre osservazioni sono condivisibili all'80%. Questo ci ha fatto piacere ma ci siamo permessi di dire che a noi (e forse anche alla cittadinanza) interessa che le cose che si è detto di condividere cambino, se non tutte, almeno in parte, ma subito.

(Eldi Candido – consigliere comunale)

Risposta alle riflessioni del dott. Candido

1) In merito alla scelta fatta dal comune di Enemonzo, mi sento di sostenere che non si è creata nessuna frattura con i tre comuni interessati alla fusione (Lauco, Raveo e Villa Santina). La nuova amministrazione ha fatto una scelta che va accolta e rispettata come è nello "stile" democratico. La collaborazione fra i quattro comuni per quanto riguarda il parco delle Colline Carniche, continua, la sede dell'ex ferrovia con l'assenza di un comune, non andrà certamente sprecata e nonostante il vuoto lasciato da due

dipendenti in meno, le scrivanie non rimarranno altrettanto vuote anche in vista della possibilità che a Villa Santina venga nominata una sede U.T.I. per uno specifico servizio.

2) La scelta di affidare certi servizi, o incarichi diretti, nasce proprio dall'esigenza di agevolare la nostra gente (la legge lo permette fino a una certa cifra); inoltre con una ditta locale il rapporto di lavoro in corso d'opera è ancora più diretto e affidabile, più difficile e complesso da ottenere con ditte aventi sede

distante. Sono scelte politiche, l'una non esclude l'altra. Sono modi differenti d'individuare la convenienza, in questo caso a lungo termine.

3) Assunzioni come asserisce il dott. Candido non ci sono state, anche perché la legge non lo ammette. Le esigenze degli uffici, a breve termine come asserito, non danno tempo a cambiare soggetto ad ogni bisogno, si sprecherebbe il tempo a disposizione non per lavorare ma solo ad insegnare. Altro sarebbe in caso di lungo termine o assunzione.

5) La minoranza si ostina a considerare responsabile l'amministrazione comunale di una mala gestione del Centro Anziani pur sapendo che la gestione è di competenza della Società Stati Uniti d'America, la quale in primis è tenuta a rispondere del suo operato. L'Amministrazione Comunale ha il dovere di controllo e di garante affinché in caso di bilancio in passivo le motivazioni siano giustificate. In questo caso il bilancio in passivo non è da definirsi definitivo, dati i problemi di percentuale I.V.A. e di richieste penali nei confronti della Cooperativa che gestisce il tutto, esiste la concreta possibilità che il bilancio torni in attivo. Colgo l'occasione per confermare la mia fiducia e ringraziare l'attuale presidente e il C.D.A. che insieme stanno seguendo con scrupolosa attenzione l'andamento del Centro. Riguardo al cambio di assetto stiamo procedendo nei tempi e nei modi dovuti.

7) Riguardo al programma manutenzioni, vengono discusse in ambito conferenza dei sindaci, valutate con i responsabili del servizio le priorità, organizzate dall'assessore di competenza assieme al P.O. e alle maestranze disponibili.

Risponde l'assessore Adelia Candotti:

Premesso che non ero a conoscenza dell'articolo "Riflessioni e valutazioni sul rendiconto 2015" a firma del consigliere comunale di minoranza Eldi Candido, vorrei precisare che per quando riguardano i rilievi indicati ai punti 4 e 6 penso di aver già date comunque delle risposte e che si possono leggere nel mio intervento riportato sul numero di Villa Notizie pubblicato nel mese di agosto 2016.

Per quanto sopra vorrei fare ulteriori precisazioni in merito ai rilievi che riguardano il mio assessorato.

4) L'Amministrazione Comunale è consapevole che non si ritiene "normale" la situazione attuale: è in atto una profonda crisi economica internazionale che ha ripercussioni anche nel nostro Paese e di conseguenza nel nostro Comune.

Nel sito internet del comune di Villa Santina ([link "misura attiva di sostegno al reddito"](#)) è possibile consultare quali interventi sono già disponibili per gli aiuti economici al fine di poter risolvere il problema alle persone e alle famiglie in difficoltà.

Inoltre i cittadini che si rivolgono all'Assessore delegato per chiedere aiuti economici vengono indirizzati a seconda delle situazioni o all'Ufficio Assistenza del Comune oppure ai competenti Servizi Sociali dell'AAS.

Solo al fine di informazione, si segnala che l'Amministrazione Comunale ha già concesso, secondo le disponibilità finanziarie, ad alcuni cittadini dei contributi straordinari su motivate relazioni dell'Assistente Sociale.

L'adeguatezza dei fondi messi a disposizione nel bilancio per far fronte ai problemi delle persone e famiglie in difficoltà, è sempre stata sufficiente a garantire le richieste.

Colgo l'occasione per informare i cittadini titolari di "Carta Famiglia" che recentemente è stato pubblicato l'avviso per richiedere l'accesso ai benefici comunali per l'anno 2017, le domande dovranno pervenire entro il 03 febbraio 2017.

6) Per quanto riguarda il Consiglio Comunale dei Ragazzi vorrei ricordare, come è già stato precisato in diverse sedute del Consiglio Comunale, che lo stesso è decaduto da circa due anni in quanto i componenti eletti hanno completato il ciclo scolastico. L'Amministrazione Comunale ha più volte richiesto e sollecitato gli insegnanti della scuola di provvedere a riorganizzare all'interno dell'attività didattica la nomina del CCR, ma a tutt'oggi non si è avuto alcun riscontro in merito.

8) Si legga l'articolo sulle opere pubbliche fatto dall'Assessore Claudio Del Fabbro

Concludo che come da verbale del Consiglio Comunale del 12 luglio il sottoscritto è d'accordo all'80 x 100 con la minoranza solo su alcune puntualizzazioni fatte e non su tutto come il dott. Eldi Candido vorrebbe far credere. È tutto agli

atti, è tutto pubblico è tutto dimostrabile...

Ribadisco l'importanza fondamentale di una minoranza nella misura in cui le critiche mosse siano costruttive per il benessere comune e non demolitive (e quindi deleterie) a tutti i costi.

Sindaco Romano Polonia

VILLA NOTIZIE

Direttore responsabile:

Gianfranco Pittino

Hanno collaborato:

Fabio Cargnelutti, volontari ANTEAS, Elena Rupil, Giacomo Bonanni, Gabriella Colferai, Paolo Cristofoli, Maria Grazia Del Fabbro, Giovanni Puntel, Nadia Colmano, Maurizio Pittino, Giuseppe Campus, Elena Rupil, Paola Gaier, col. Giuseppe Munno, Gianfranco Signorin, Maria Luisa Lorenzini, Giovanni Venier, alunni scuole medie, Sergio Morelli, Claudio De Fabbro

Foto:

Renato Simonetti

Dir. Red. Amministrazione:

c/o Municipio Piazza Venezia, 1
33029 Villa Santina (UD)
tel. 0433 748851 - fax 0433 750105
cellulare: 334 9753878

E-mail:

gianfranco.pittino@alice.it

Web site:

www.comune.villasantina.ud.it

Stampa:

Il Segno - Amaro (UD)

*Aut. Trib. Tolmezzo N. 114 del
9 ottobre 1995*

DIFFUSIONE GRATUITA

.....
Villa Notizie è sul sito del Comune
www.comune.villasantina.ud.it
Colonna destra: **Villa News**

*Per ricevere in anticipo
Villa Notizie è necessario segnalare
l'indirizzo di posta elettronica*

Riservato ogni diritto ed utilizzo
.....

Ex Ambulatorio medico comunale

Nel consiglio Comunale del 19 ottobre u.s. il consigliere Cimenti Franco ha nuovamente sollevato il problema della riqualificazione dell'ex ambulatorio medico comunale sito in via Giovanni XXXIII chiedendo perché non sono stati ancora utilizzati i fondi stanziati in bilancio per questo intervento così come previsto anche nel programma elettorale della maggioranza.

Alla sua domanda il sindaco ha così risposto: "l'intervento non è stato eseguito perché i soldi sono stati utilizzati per altre opere e perché abbiamo verificato che i medici non sono a ciò interessati".

Il ragioniere del Comune - sig. Bonanni - da lui interpellato nei giorni successivi - gli ha detto invece un'altra cosa: "i soldi stanziati per l'ex ambulatorio non sono stati ancora utilizzati anche se c'è l'intenzione di utilizzarli per altre opere. Non si è ancora fatto nulla in merito perché prima bisogna appor-

tare al bilancio le necessarie variazioni".

Non è nostra intenzione soffermarci su queste preoccupanti contraddizioni ma concentrarci sul fatto che i soldi stanziati per la riqualificazione dell'ex ambulatorio comunale esistono ancora e che possono essere ancora utilizzati per la riattivazione dell'ambulatorio, cosa che sta particolarmente a cuore a tanti concittadini.

L'ex ambulatorio comunale - per la sua posizione baricentrica tra gli abitati di Villa Santina ed Invillino, per il fatto che sia dotato di un discreto parcheggio, che sia leggermente rialzato da terra e quindi divenire facilmente accessibile ad ogni persona (a differenza dell'attuale impegnativo accesso ad uno degli ambulatori medici attivi sul territorio), che possa ospitare due ambulatori pari al numero dei medici di base operanti nel nostro comune - se adeguatamente ristrutturato ed

attrezzato, costituisce una opportunità che nessun medico si lascerebbe scappare. Basta metterlo a disposizione dei medici di base a condizioni economiche interessanti ("a prezzo politico" si diceva una volta) in virtù dell'importante funzione sociale da essi esercitata.

Invitiamo quindi il Sindaco e la maggioranza ad attivarsi prontamente in questa direzione trattando nuovamente con i medici di base quivi operanti e sottoscrivendo con essi una apposita convenzione in merito. Riteniamo opportuno e doveroso che venga coinvolta in merito anche l'ASS n. 3 affinché questo accordo venga rispettato anche dai futuri medici di base.

Se si comprende fino in fondo l'importanza e la validità di questa proposta non sarà difficile, per i soggetti interessati, trovare gli strumenti giuridici per rendere possibile questa operazione.

*Franco Cimenti e Ketty Concina
consiglieri comunali di minoranza*

Novità alla Fiera di Villa Santina

Novità quest'anno al tradizionale *Marcjât da Vile* con l'inserimento del settore artigianato.

Infatti alcuni artigiani locali si sono riuniti all'interno di un capannone in viale della Vittoria per far conoscere i loro prodotti con l'auspicio di incrementare questa nuova iniziativa.

Le ditte che hanno partecipato sono: Carnia Parkett di Martinis Antonio, Edil Cimenti Bruno di Cimenti Bruno, Carnia Arte Tessile S.r.l., Falcon Commerciale di Falcon Roberto, tutte di Villa Santina, Project salus di Mazzoccoli Simone, Studio Tecnico Andrea p.i. Conte, entrambe di Enemonzo, Nordl plast di Rosà (VI).

Assieme agli espositori si è unita la degustazione di piatti tipici dell'



Artigiani partecipanti all'iniziativa

Osteria Casa Colò di Maiaso di Enemonzo.

La partecipazione a questo primo

evento ha dato soddisfazione e fiducia in un futuro prospero.